

La riqualificazione dei tessuti residenziali: il caso di Carbonia

Antonello Sanna

Carbonia, veduta della Torre Littoria

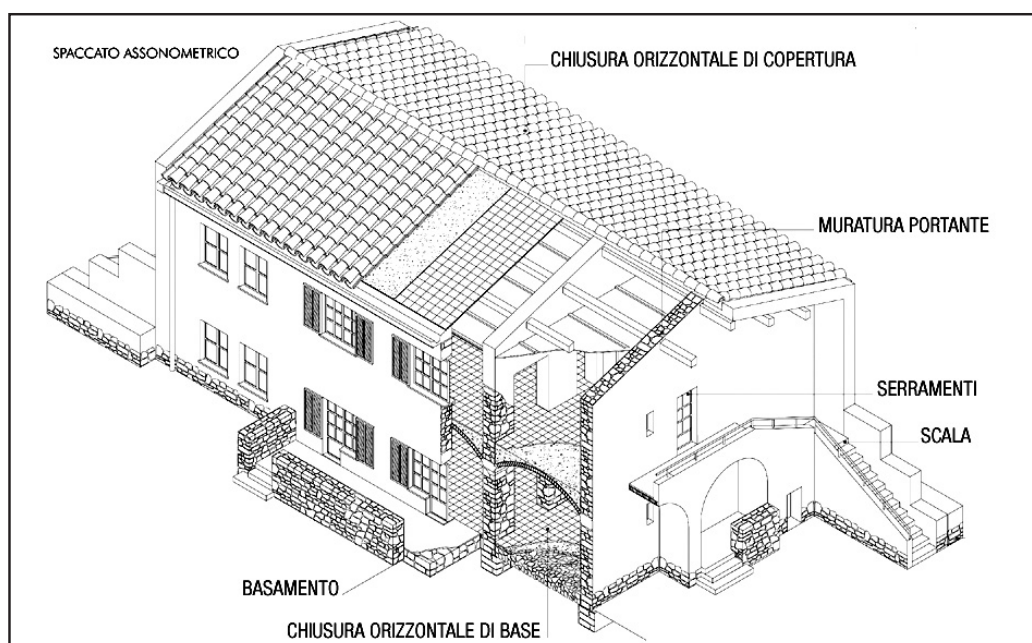


Dopo un denso decennio di iniziative, studi, proposte e finalmente anche di importanti realizzazioni, lo statuto culturale del recupero del patrimonio moderno e contemporaneo appare decisamente più consolidato, almeno per quanto riguarda i suoi oggetti "eccellenti". Più complessa è invece la questione del recupero della città moderna e dei suoi tessuti. Infatti, il patrimonio abitativo e urbano, parte integrante e viva della città contemporanea e dei suoi usi contraddittori, non si presta ad essere fissato in un'immagine ed in una condizione definitiva, soggetto com'è alla pressione costante del variare delle culture abitative. In questo senso, il caso di Carbonia può essere assunto

Abstract. *The aim of this paper is to focus the attention on the topic of the modern city and its residential tissue. For the new town of Carbonia, a new method of intervention is proposed, based on the elaboration of manuals and abacuses for the rehabilitation. These are instruments that imply a great project of knowledge of the architectural heritage and of the rules based on the relation between conservation and modification.*

come esemplare: centro di fondazione, è un aggregato complesso, dove coesistono la città della permanenza, fatta di spazi e attrezzature pubbliche, e la città residenziale della modificazione e del riuso. A Carbonia i processi di formazione e trasformazione sono stati estremamente accelerati: costruita in tre anni e cresciuta sino ad ospitare millecinquecento edifici per ottomila alloggi, la città è caratterizzata da un'edilizia *autarchica*, con un *modo di costruire* essenzialmente murario, integrato da un utilizzo ridotto del cemento armato. Carbonia, costituita prevalentemente da tipi estensivi da *città giardino*, ha perduto molto presto la sua ragione fondativa originaria - la miniera

- ed ha cominciato a trasformare il patrimonio della residenza con un processo capillare di intasamenti e ampliamenti. Questo significa che un programma di recupero deve oggi anzitutto porsi il problema del contesto storico residenziale, all'interno del quale si collocano i *monumenti* e senza cui le stesse pratiche conservative perdono gran parte del loro significato. Proprio per questo, l'intervento ha bisogno di una preliminare attività di definizione delle regole, con una valutazione estremamente attenta degli edifici testimone, dei contesti prevalentemente conservativi e di quelli riconoscibili ma modificati. Mediante piani, programmi integrati e progetti, viene sperimentato e definito un progetto di recupero che tiene conto della consistenza edilizia e microurbanistica del patrimonio residenziale diffuso, e dei processi sociali di modificazione in atto. Tra le regole, il *Manuale del recupero dell'edilizia moderna* assume un ruolo fondamentale: basato su un'indagine accurata della storia e della consistenza degli edifici, documentata anche attraverso le fasi di cantiere, fissa le invarianti per il recupero e attraverso appositi *Abachi* esplora la possibilità di riorganizzare i corpi di fabbrica ed i loro annessi esterni in relazione ai problemi del riuso contemporaneo di un grande patrimonio abitativo e urbano.



Dal Manuale del recupero, lo spaccato di un tipo edilizio di Carbonia.